Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Giovedì 8 Luglio | Numero 157

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 4 giugno 1897
in considerazione di particolari benemerenze:

A grand'uffiziale:

Corsi Raffaele, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 20 maggio 1897
in considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Della Chiesa della Torre cav. Cesare, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Gallizio cav. Luigi, maggiore, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 1° giugno 1897:

A grand'uffiziale:
in considerazione di particolari benemerenze:

Collenza comm. Pietro, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 17 gennaio, 1° e 8 giugno 1897:

A commendatore:
in considerazione delle speciali benemerenze acquistate nello esercizio dei pubblici uffizi gratuiti sostenuti:

Delfino cav. avv. Pietro di Cuneo, già membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, della direzione del civico ospedale, direttore dell'orfanatrofio, consigliere comunale e provinciale, presidente della Commissione delle imposte dirette.

A cavaliere:

Veronesi Sante, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, direttore della Società cooperativa di consumo fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Piantanida avv. Carlo.

Marini Rocco, tesoriere della Società cooperativa vetraria di Altare.

Gruber prof. Teodoro, direttore del Sindacato agrario padovano.

Trevisan Giovanni, controllore del Tesoro di 3ª classe in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 1° giugno 1897:

A cavaliere:

Nisco Giacomo, giudice del tribunale internazionale dello Stato libero del Congo.

Perticone Gravina Saverio, assessore comunale di Caltagirone.

Vaccaro dott. Giuseppe, medico condotto in Caltagirone.

Germano geom. Luigi, consigliere comunale di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 1° e 8 giugno 1897:

A grand'uffiziale:

Caracciolo di Sarno comm. avv. Emilio, prefetto della provincia di Venezia.

A commendatore:

Mancini avv. cav. Mario, estensore dei verbali alla Camera dei Deputati.

Ad uffiziale:

Chierico cav. prof. Canonico Vincenzo, ispettore degli scavi di Altamura (Bari).

A cavaliere:

Concetti dott. Luigi, primario dell'ospedale Bambin Gesù e professore di clinica pediatrica nella R. Università di Roma.

Licciardello Salvatore fu Mariano, assessore municipale di Acireale (Catania).

Continella Francesco fu Mariano, sindaco di Acireale (Catania).

Melli avv. Arturo, membro del Consiglio di amministrazione degli ospizi civili di Parma.

Furlotti ing. Fabio di Francesco, assessore comunale di Parma.

Villa dott. Evaristo fu Giovanni, sindaco di San Pancrazio Parmense.

Razzetti Francesco fu Carlo, sindaco di Vigatto (Parma).

Medioli Vincenzo fu Francesco di San Pancrazio (Parma).

Casanova ing. Luigi fu Giuseppe, Sindaco di Vimercate (Milano).

Cammarata Barone Francesco di Bernardo, residente a Palermo.

Nicolosi Niccolò fu Giovanni di Lercara (Palermo).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 1° e 8 giugno 1897:

A commendatore:

Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione, collocato a riposo con decreto di pari data.

Morati cav. Vincenzo, presidente di Sezione di Corte d'appello collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Lazzaroni Giulio, giudice di Tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 1° giugno 1897:

A commendatore:

Canepa Giuseppe, direttore di Commissariato militare marittimo, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Manganella cav. avv. Raffaele, direttore capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.

Sanguini cav. rag. Giuseppe, ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

A cavaliere:

Ageno ing. Giovanni Battista.

Benoffi Andrea, capo ufficio controllo (Rete Adriatica).

Bongiorni ing. Tito, capo sezione id.

Canepa ing. Raffaele.

Magnani Alessandro, capo ufficio (Rete Adriatica).

Macchiavello ing. Enrico.

Massa avv. Luigi, ispettore legale delle ferrovie Mediterranee.

Menada ing. Giuseppe, direttore delle ferrovie provinciali di Reggio Emilia.

Ponti Edoardo, ingegnere di 2ª classe nel Real corpo del Genio civile.

Ramello ing. Luigi, ingegnere delle ferrovie sicule.

Serra Luigi, spedizioniere a Genova.

Bellavitis Giovanni, aiutante di 1ª classe nel Real corpo del genio civile.

Pennarola Giacomo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 27 dicembre 1896:

A commendatore:

Quercia cav. Federico, R. Provveditore agli studi, collocato a riposo con decreto 29 novembre 1896.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 20 maggio 1897:

A cavaliere:

in considerazione di lunghi e buoni servizi

Porporati Michele, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 238 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli inscritti della leva sulla classe 1877, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno tutti arruolati in 1ª categoria.

È fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori a quella sulla classe 1872 e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876, che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

Art. 2.

Gli inscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1875 e 1876 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª categoria nella leva sulla classe 1877, assumeranno, quelli nati nel 1875 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1876 la ferma di anni due.

Art. 3.

È fatta facoltà al Ministro della Guerra di stabilire il numero degli uomini nati nel 1877 ed arruolati nella 1ª categoria, che dovranno assumere la ferma di anni due prevista dalla legge sul reclutamento.

Art. 4.

Per gli effetti contemplati nella legge suddetta, nelle provincie della Venezia ed in quelle di Mantova il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 luglio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, ed il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894 n. 179;

Veduto il R. decreto del 2 luglio 1896 n. CCXLVII (Parte supplementare) che istituisce in Bologna tre Collegi di probi-viri per alcune industrie;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali dei tre Collegi di probi-viri istituiti nella provincia di Bologna, uno per le industrie tessili, uno per le industrie meccaniche e della fabbricazione dei mobili in ferro, ed il terzo per la industria della macinazione dei cereali e della brillatura del riso, sono stabilite secondo l'unito prospetto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

PROSPETTO delle Sezioni elettorali dei tre Collegi di probi-viri per le industrie, istituiti nella provincia di Bologna, con sede in Bologna

Numero d'ordine dei Collegi	INDUSTRIA per cui il Collegio fu costituito	SEDE di ciascuna Sezione				COMUNI componenti ciascuna Sezione
		Numero delle Sezioni	per gli industriali	Numero delle Sezioni	per gli operai	
I	Industrie tessili.	1	Bologna			Bologna — Casalecchio di Reno.
				2	Bologna	Bologna.
				1	Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno.
II	Industrie meccaniche e della fabbricazione dei mobili in ferro.	1	Bologna			Bologna — Castel Maggiore — S. Giovanni in Persiceto.
				2	Bologna	Bologna.
				1	Castel Maggiore	Castel Maggiore.
				1	S. Giovanni in Persiceto.	S. Giovanni in Persiceto.
III	Industrie della macinazione dei cereali e della brillatura del riso.	1	Bologna			Bologna — Bentivoglio — Castel Maggiore.
		1	Imola			Imola.
		1	Vergato			Vergato — Marzabotto.
				1	Bologna	Bologna — Bentivoglio — Castel Maggiore.
				1	Imola	Imola.
				1	Vergato.	Vergato — Marzabotto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del* *del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37374	Spagnoletti Riccardo Ottavio.	*Maria d'Avalos.* Melotragedia (Libretto)	—
37375	—	*Signorina X di X.* Corrispondenza autentica di due incogniti. (Due volumi).	Tip. L. F. Cogliati. Milano, 27 dicembre 1896.
37376	Legnani P. Enrico (d. C. d. G.).	*Roma la nuova Gerusalemme.* Commentario sul trono di Davide nella Casa di Giacobbe.	Tip. R. Guaitani e Fratelli, in Tastano d'Adda, 5 dicembre 1896.
37378	Vedder Elihu.	*S. Cecilia.* (Riproduzione fotografica dell'immagine eseguita a pastello).	Fotog. Teodoro Fabbri. Roma, 20 gennaio 1897.
37379	Giacomelli Guido.	*Della Musica in Sardegna.* Ricerche storiche . .	Tip. Unione Sarda. Cagliari, 8 marzo 1897.
37380	Arzillo Francesco.	*Manuale ad uso delle pubbliche Amministrazioni* per liquidare le indennità di trasloco o missione e pel rilascio dei documenti di viaggio sulle ferrovie e sui piroscafi degli Impiegati civili dello Stato, degli Elettori politici, dei Maestri, ecc.	Stamp. Reale D. Ripamonti. Roma, marzo 1897.
37381	Siliotti J.	*Del pagamento nel diritto privato italiano* .	Tip. Bencini. Roma, 5 gennaio 1897.
37382	Mely Marie.	*J'm a wee Fay* (Fata piccina). Song. Words by G. Hubi Newcombe (italian version). (N. di cat. 100116).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 1° aprile 1897.
37383	Chatau H.	*Al Veglione.* Canzonetta. Parole di A. Ciotti. (N. di cat. 22).	Lit. C. G. Röder. Lipsia, marzo 1897.
37384	Padovani-Michieli Maria	*Myosotis.* Giorno per giorno. .	Tip. Vincenzo Bona. Torino, 1° gennaio 1897.
37385	Vannini Vincenzo.	*Rugiadose, odorose.* Canzonetta. (Stile del secolo XVII). (N. di cat. 6403).	Lit. Genesio Venturini. Firenze, 31 marzo 1897.
37386	Andreini Ferdinando.	*Il Tramonto.* (Statua in scultura) .	Studio di scultura F. Andreini. Firenze, marzo 1897.
37387	Detto	*Saffo.* (Statua in scultura) . .	Detto, marzo 1897.
37388	Lombardo Alfonso.	*L'igiene della bocca,* soprattutto quale profilassi delle malattie da infezione.	Tip. A. Trani. Napoli, aprile 1897.
37391	Lisio Giuseppe.	*Orazioni scelte* del secolo XVI ridotte a buona lezione e commentate dal Prof. Giuseppe Lisio. B. Cavalcanti: *Orazione alla milizia fiorentina.* G. Guidiccioni: *id. alla Repubblica di Lucca.* J. Nardi: *id. a Carlo V, a nome de' fuorusciti fiorentini.* L. De Medici: *Apologia.* G. Della Casa: *Orazione per la Lega.* Detto: *id. a Carlo V per la restituzione di Piacenza.* P. Paruta: *id. per i nobili veneziani morti a Lepanto.*	Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 15 febbraio 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1897 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Spagnoletti avv. Orazio.	Bari	30 novembre 1896	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Non ancora posto in musica).
Cogliati L. F.	Milano	31 dicembre 1896	2	
Guaitani Roberto e fratelli (Ditta).	Id.	6 gennaio 1897	2	
Vedder Elihu (Pittore).	Roma	18 febbraio 1897	2	
Giacomelli Guido.	Cagliari	11 marzo 1897	2	
Arzillo Francesco.	Roma	28 id. »	2	
Siliotti avv. Ignazio.	Id.	31 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1°.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	1 aprile 1897	2	
Carisch & Jänichen (Ditta).	Id.	2 id. »	2	
Rosenberg & Sellier (Ditta).	Torino	2 id. »	2	
Vannini Vincenzo.	Firenze	2 id. »	2	
Andreini Ferdinando (Scultore).	Id.	3 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem
Dott. V. Pasquale (Casa Editrice).	Napoli	5 id. »	2	
G. C. Sansoni (Editore).	Firenze	5 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37393	Sones Giuseppe.	*Nuovo metodo per chitarra d'accompagnamento* in chiave di basso col sistema algebrico per coloro che non conoscono la musica.	Tip. S. Giuseppe già A. Ciardi. Firenze, 1° aprile 1897.
37394	Bozzelli V.	*Senza amore!* Nenia autunnale per violino (o mandolino) e pianoforte. (N. di cat. 3659).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, marzo 1897.
37395	Gamerra Maggiore Giovanni.	*Ricordi di un prigioniero di guerra nello Scioa.* Marzo 1896, gennaio 1897. (2ª edizione).	Tip. G. Barbèra. Firenze, 5 aprile 1897.
37396	Novelli Augusto.	*Linea Viareggio-Pisa-Roma.* Commedia brillantissima in tre atti.	Tip. Elzeviriana. Firenze, 1897.
37398	Modestinus.	*Le donne avvocate.* Operetta in un atto (musica del maestro Giuseppe Galimberti). (Libretto poesia).	Tip. Roux, Frassati e C. Torino, 13 aprile 1897.
37399	Giuriati Domenico.	*Come si fa l'Avvocato* . .	Tip. Raff. Giusti. Livorno, 24 marzo 1897.
37400	Ortu Carboni S.	*Problemi elementari di applicazione dell'Algebra alla Geometria*, con una intruduzione sugli elementi della teoria delle equazioni e sulla risoluzione di problemi geometrici mediante l'algebra, ad uso delle scuole secondarie.	Detta, 3 aprile 1897.
37401	Serao Matilde.	*Donna Paola.*	Tip. E. Voghera. Roma, aprile 1897.
37402	De' Rossi Giuseppe.	*Le due colpe* .	Detta, id. »
37403	Parise Masaniello.	*Manuale cavalleresco*	Detta, id. »
37404	Letourneau Carlo (Lessona Carlo).	*La guerra nelle diverse razze umane.* (Versione italiana con introduzione dell'avv. prof. Carlo Lessona).	Detta, id. »
37405	Martucci Giuseppe.	*Capriccio* per pianoforte. Op. 77. N. 1. (N. di cat. 100235).	Cal. G. Ricordi e C. Milano, 2 marzo 1897.
37406	Detto	*Toccata* per pianoforte. Op. 77. N. 2. (N. di cat. 100236). .	Detta, 2 id. »
37407	Vieu Jane.	*Celle qu'on rêve.* . Poésie de Paul Mariéton. (N. di cat. 100296)	Detta, 24 id. »
37408	Detta	*Vous pleurez...* Poésie de Paul Mariéton. (N. di cat. 100298).	Detta, 24 id. »
37409	Detta	*Roses blondes.* Poésie de Francis Vielé-Griffin. (N. di cat. 100360).	Detta, 24 id. »
37410	Costa P. Mario.	*Donn'Antonio 'o cecato u 'o cunto d'à Si Ciento.* Versi di S. Di Giacomo. (N. di cat. 100092).	Detta, 25 febbraio 1897.
37411	Detto	*Sei morta ne la vita mia!* (Souviens-toi!) Versi del conte Guglielmo Capitelli. (N. di cat. 100284).	Detta, 18 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Senes dott. Giuseppe.	Firenze	8 aprile 1897	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	9 id. »	2	
G. Barbèra. (Ditta).	Id.	10 id. »	2	
Novelli Augusto.	Id.	14 id. »	2	(Rappresentata la 1ª volta nel Carnevale 1897 al teatro Alfieri di Firenze).
Modestinus (Levi avv. Abramo).	Torino	14 id. »	2	(L'opera in musica fu rappresentata per la 1ª volta il 13 aprile 1897 al teatro Balbo in Torino).
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	14 id. »	2	
Detto	Id.	14 id. »	2	
Voghera Enrico (Editore).	Roma	14 id. »	2	
Detto	Id.	14 id. »	2	
Detto	Id.	14 id. »	2	
Detto	Id.	14 id. »	2	
G. Ricordi e C.° (Ditta).	Milano	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37412	Erra Arturo.	*'O callo*, canzonetta. (N. di cat. 100367) .	Calc. G. Ricordi e Comp., 12 marzo 1897.
37413	Maude Raymond.	*Papillons.* Paroles prises de « Pour la Couronne » de François Coppée. (N. di cat. 100274).	Detta, 27 febbraio 1897
37414	Denza L.	*Désespoir*, mélodie. Paroles du Comte Jenesćky. (N. di cat. 100089).	Detta, 5 marzo 1897
37415	Batchelder James.	*Up with the anchor!...* Song, Words by Charles H. Barstow. (N. di cat. 100314).	Detta, 27 febbraio 1897
37416	Galimberti Giuseppe.	*Madrilena.* Mazurka spagnuola per pianoforte (danza figurata). Op. 482. (N. di cat. 99398).	Detta, 15 id. »
37417	Detto	*Niobée.* Mazurka Greca per pianoforte. (Danza figurata). Op. 496 (N. di cat. 99569).	Detta, 15 id. »
37418	Detto	*L'Orientale.* Valzer-pirouette per pianoforte. (Danza figurata). Op. 474. (N. di cat. 99389).	Detta, 15 id. »
37419	Cotogni Mario.	*È tornato.* Melodia. Parole di Leonora Genina Mancini. (N. di cat. 100301).	Detta, 15 id. »
37420	De Crescenzo Costantino.	*Amami, mamma!* Notturno per pianoforte. Op. 139. (N. di catalogo 99843).	Detta, 8 id. »
37421	Detto	*Skating.* Nuova danza per pianoforte. Op. 143. (N. di cat. 100189).	Detta, 27 id. »
37422	otto	*Enfant gâté!* Morceau caractéristique pour piano. Op. 140. (N. di cat. 100014).	Detta, 25 id. »
37423	Dolmetsch Victor.	*Fantoccini.* Pièce caractéristique pour piano. Op. 101. (N. di cat. 99868).	Detta, 27 id. »
37424	Sala Marco.	*La Polka d'Arlecchino* per pianoforte. (N. di cat. 100454) .	Detta, 5 marzo 1897
37425	Detto	*Era già l'ora.* Due terzine di Dante musicate per canto e pianoforte. (N. di cat. 100399).	Detta, 12 id. »
37426	Bunning Herbert.	*Nénuphar.* Nocturne pour violon (ou violoncelle) avec accompagnement de piano. (N. di cat. 99768).	Detta, 28 febbraio 1897
37427	Domergue Eugène.	*Marche Rabelaisienne* pour orchestre. (Partition) .	Detta, 23 marzo 1897
37428	Dolmetsch Victor.	*Caprice-Ballet* pour piano. Op. 102. (N. di cat. 99869) .	Detta, 27 febbraio 1897

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	14 aprile 1897	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione o data di questa
37429	Frugatta Giuseppe.	*Tre pezzi all'antica* per pianoforte (2ª serie). Op. 31. N. 1. *Minuetto.* (N. di cat. 100131).	Calc. G. Ricordi e C. Milano. 20 febbraio 1897.
37430	Detto	*Tre pezzi* id. Op. 31. N. 2. *Sarabanda* (N. di cat. 100132) .	Detta, 20 id. »
37431	Detto	*Tre pezzi* id. Op. 31. N. 3. *Gavotta.* (N. di cat. 100133) . .	Detta, 20 id. »
37432	Mililotti Leopoldo.	*Oli Signore!...* Preghiera con accompagnamento d'organo o pianoforte. (N. di cat. 100316).	Detta, 27 marzo 1897
37433	Marenco Romualdo (G. Mariani).	*Sport.* Ballo del coreografo L. Manzotti. (Quadro II: *Le Incognite.* Mazurka. Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). (Partitura).	Detta, 15 id. »
37434	Detti	*Sport.* Ballo id. (Quadro V. Polka *dei Signorini e delle Signorine.* Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). (Partitura).	Detta, 15 id. »
37435	Marenco Romualdo (P. Novi).	*Sport.* Ballo id. Gran valzer sopra motivi del ballo stesso. (Istrumentazione per Banda di Pio Novi). (Partitura).	Detta, 25 id. »
37436	Quaranta Francesco.	*È morta!...* Canzone sentimentale. Parole di Carmelo Errico. (N. di cat. 100330).	Detta, 19 id. »
37437	Kaiser Emilio.	*'A Frangesa!* Marcia per orchestra, con pianoforte, composta sulla canzone di P. Mario Costa. (N. di cat. 100354).	Detta, 23 id. »
37438	Vanbianchi Arturo.	*La Nave.* Dramma simbolico in due atti di Gustavo Macchi. (Riduzione per canto e pianoforte dell'autore).	Detta, 4 febbraio 1897
37439	Zardo Napoleone.	*Lagoon Message.* Song, Words by Percy Pinkerton. (N. di cat. 100133).	Detta, 15 id. »
37440	Rosier e De Leuven.	*Il Sogno d'una notte d'estate.* Opera in tre atti. (Musica di Ambrogio Thomas). (Libretto tradotto in italiano da A. Zanardini).	Detta, 18 id. »
37441	Fontana F.	*Forza d'amore.* Idillio drammatico in 4 quadri. (Musica di Arturo Buzzi-Peccia). (Libretto poesia).	Detta, 26 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	14 aprile 1897	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	
Detti	Id.	14 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37373	Bertolini Francesco.	*Manuale illustrato di Storia d'Italia* ad uso delle scuole elementari secondo i programmi del 29 novembre 1894. *Racconti storici del risorgimento italiano* dal 1848 al 1870 ad uso della 3ª classe (con numerose incisioni).	Tip G. Carnesecchi e figli. Firenze, 12 giugno 1896.
37377	Dapino-Salvestri Giulia.	*Fra lirici* o *Per un concorso.* Commedia in 4 atti, con prefazione sul danno della camorra in Italia.	Tip. L. Rusconi e C. Milano, 15 giugno 1893.
37389	Bertolini Francesco.	*Manuale illustrato di Storia d'Italia* ad uso delle scuole elementari secondo i programmi del 29 novembre 1894. *Racconti educativi di Storia moderna e del risorgimento italiano* ad uso della 5ª classe (con illustrazioni).	Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 16 agosto 1896.
37390	Detto	*Manuale illustrato di Storia d'Italia* ad uso (id. come sopra). *Racconti di Storia Romana e Medioevale* ad uso della 4ª classe (con illustrazioni).	Detta, 24 luglio 1893
37392	Venturi Adolfo.	*Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori,* scritte da M. Giorgio Vasari pittore et architetto Aretino.	Detta, 15 ottobre 1896
37397	Novelli Augusto.	*Una scossa ondulatoria.* Commedia brillantissima in tre atti.	Tip. Elzeviriana. Firenze, 1896

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24214	Musso e Copperi.	*Particolari di costruzioni murali e finimenti di fabbricati* .	Tip. G. B. Paravia e C. Lit. Salussolia. Torino, 20 gennaio 1897.
25638	Regia Deputazione di Storia Patria.	*Miscellanea di Storia Italiana.* (Terza serie)	(Editori Fratelli Bocca). Stamperia Reale di G. B. Paravia e C. Torino, 1° marzo 1897).
37360	Pavia Luigi.	*Le nozze d'Irma.* Romanzo (che pubblicasi nel periodico settimanale di Milano col titolo *Il Giardino della vita*).	Tip. F. Vallardi. Milano, 1897.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sansoni G. C. (Editore).	Firenze	9 ottobre 1893	2	
Dapino Giulia ved. Salvestri.	Milano	13 febbraio 1897	2	(Non ancora rappresentata).
G. C. Sansoni (Editore).	Firenze	5 aprile 1897	2	
Detto.	Id.	5 id »	2	
Detto.	Id.	5 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1° *Gentile da Fabriano e il Pisanello* (Pittori). Edizione critica con note, documenti e 96 riproduzioni a cura di Adolfo Venturi.
Novelli Augusto.	Id.	14 id. »	2	Rappresentata per la 1ª volta nel Carnevale del 1896 al Teatro Alfieri di Firenze.

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Musso G. e Copperi G (costruttori).	Torino	2 aprile 1897	31 marzo 1885	—	Depositata la Parte terza *Costruzioni rurali* composta di venticinque tavole in cromolitografia ed un volume di testo.
R. Deputazione sovra gli studi di Storia Patria.	Id.	30 marzo »	10 luglio 1895	—	Depositato il Tomo III (34ª della Raccolta).
Pavia Prof. Luigi.	Brescia	6 aprile »	20 marzo 1897	—	(Art. 26 del testo unico delle leggi). Depositati altri undici esemplari del periodico stesso, coi numeri dal 2 al 12 che contengono la continuazione del romanzo editi dal 10 gennaio al 21 marzo.

ELENCO n. 7 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11426	37374	Spagnoletti Riccardo Ottavio.	*Maria d'Avalos.* Melotragedia. (Libretto) . .	(Non ancora posta in musica).
11427	37377	Dapino-Salvestri Giulia.	*Fra lirici* o *Per un concorso.* Commedia in 4 atti con prefazione sul danno della camorra in Italia.	1893. (Non ancora rappresentata).
11428	37382	Mely Marie.	*J'm a wee Fay.* (Fata piccina). Song, Words by G. Hubi Newcombe (italian version). (N. di cat. 100416).	1897.
11429	37396	Novelli Augusto.	*Linea Viareggio-Pisa-Roma.* Commedia brillantissima in tre atti.	1897. (Rappr. per la 1ª volta nel Carnevale del 1897 al teatro Alfieri di Firenze).
11430	37397	Detto	*Una scossa ondulatoria.* Commedia brillantissima in tre atti.	1893. (Rappr. id. nel Carnevale del 1896 al teatro Alfieri di Firenze).
11431	37398	Modestinus.	*Le donne avvocate.* Operetta in un atto (musica del maestro Giuseppe Galimberti). (Libretto-poesia).	1897
11432	37407	Vieu Jane.	*Celle qu'on rêve . .* Poésie de Paul Mariéton. (N. di cat. 100296).	1897
11433	37408	Detta	*Vous pleurez.* Poésie de Paul Mariéton. (N. di cat. 100293) .	1897
11434	37409	Detta	*Roses blondes.* Poésie de Francis Vielé-Griffin. (N. di cat. 100360).	1897
11435	37410	Costa P. Mario.	*Donn' Antonio 'o cecato, u' o cunto d' 'a si Ciento.* Versi di S. Di Giacomo. (N. di cat. 100092).	1897
11436	37411	Detto.	*Sei morta ne la vita mia!* (Souviens-toi!). Versi del conte Guglielmo Capitelli. (N. di cat. 100284).	1897
11437	37423	Dolmetsch Victor.	*Fantoccini.* Pièce caractéristique pour piano. Op. 101. (N. di cat. 99868).	1897
11438	37424	Sala Marco.	*La Polka d'Arlecchino,* per pianoforte. (N. di cat. 100454) .	1897
11439	37427	Domergue Eugène.	*Marche Rabelaisienne* pour orchestre. (Partition) .	1897
11440	37428	Dolmetsch Victor.	*Caprice-Ballet* pour piano. Op. 102. (N. di cat. 99869) . .	1897
11441	37432	Mililotti Leopoldo.	*Odi Signore!..* Preghiera con accompagnamento d'organo o pianoforte. (N. di cat. 100316).	1897
11442	37433	Marenco Romualdo (G. Mariani).	*Sport.* Ballo del Coreografo L. Manzotti (Quadro II: *Le incognite,* mazurka. Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). (Partitura).	1897

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1897.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
Spagnolotti avv. Orazio.	Bari	44	30 novembre 1896	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Dapino Giulia ved. Salvestri.	Milano	75	13 febbraio 1897	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	158	1 aprile 1897	10	
Novelli Augusto.	Firenze	1277	14 id. »	10	
Detto	Id.	1278	14 id. »	10	
Modestinus (Levi avv. Abramo).	Torino	6628	14 id. »	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	164	14 id. »	10	
Detti	Id.	188	14 id. »	10	
Detti	Id.	189	14 id. »	10	
Detti	Id.	168	14 id. »	10	
Detti	Id.	169	14 id. »	10	
Detti	Id.	176	14 id. »	10	
Detti	Id.	177	14 id. »	10	
Detti	Id.	181	14 id. »	10	
Detti	Id.	183	14 id. »	10	
Detti	Id.	190	14 id. »	10	
Detti	Id.	191	14 id. »	10	

Numero d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11443	37434	Marengo Romualdo (G. Mariani).	*Sport.* Ballo del Coreografo L. Manzotti. (Quadro V. Polka dei *Signorini e delle Signorine.* Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). (Partitura).	1897
11444	37435	Marenco Romualdo (P. Neri).	*Sport.* Ballo id. Gran Valzer sopra motivi del Ballo stesso. (Istrumentazione per Banda di Pio Neri). (Partitura).	1897
11445	37436	Quaranta Francesco.	*È morta!....* Canzone sentimentale. Parole di Carmelo Errico. (N. di cat. 100330).	1897
11446	37437	Kaiser Emilio.	*'A Frangesa.* Marcia per orchestra, con pianoforte, composta sulla canzone di P. Mario Costa. (N. di cat. 100354).	1897
14447	37438	Vanbianchi Arturo.	*La Nave.* Dramma simbolico in due atti di Gustavo Macchi. (Riduzione per canto e pianoforte dell'autore).	1897

Roma, addì 18 giugno 1897

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 931172 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 annue, al nome di Rossi Giuseppina fu Girolamo, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Giuseppina fu Girolamo, vedova di Origlia Edoardo e moglie in seconde nozze di Biancotti Filippo, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1108088 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1500 al nome di Todesco Assagioli di Cerno Regina, detta Gina, nubile, domiciliata in Venezia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Todesco Assagioli *Fortunata Regina*; detta Gina, di Cerno, nubile, domiciliata in Venezia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 6 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 936135 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Giovanetti *Stella* di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giovanetti *Maria-Stella* di *Pietro*, minore etc. etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	195	14 aprile 1897	10	
Detti	Id.	194	14 id. »	10	
Detti	Id.	192	14 id. »	10	
Detti	Id.	193	14 id. »	10	
Detti	Id.	196	14 id. »	10	

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: S. OTTOLENGHI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lecce in data 26 settembre 1895 col n. 87 d'ordine e n. 1350 di protocollo, 7738 di posizione, pel deposito fatto dal sig. D'Onghia Francesco fu Giuseppe, Presidente della Congregazione di carità di Mòttola, di n. 3 certificati del consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 710.

Si diffida, ai sensi dell'art. 334 del Regolamento sul Debito pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta saranno consegnate al funzionario delegato dalla R. Prefettura della Provincia di Lecce i titoli del consolidato 4,50 0[0, emessi in sostituzione dei certificati di rendita esibili, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 26 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti semigratuiti

nel R. Educatorio Maria Adelaide in Palermo

È aperto il concorso a due posti semigratuiti non che ai posti di risulta da conferirsi nel primo anno scolastico 1897-98.

Gli aspiranti dovranno presentare al sig. Presidente del Consiglio direttivo, non più tardi del 1° agosto p. v, la loro domanda in carta da bollo da Cent. 60, corredandola dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) Atto di nascita della giovanetta;
b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
c) Attestato medico di sana costituzione;
d) Certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie;
e) Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente Statuto organico.

Il concorso ai posti semigratuiti si fa per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna; e per esame delle aspiranti, secondo la classe in cui devono essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo educandato nel prossimo mese di agosto, nel giorno che sarà indicato.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a sei anni, la massima a 12.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito, compreso il corredo, è di L. 600 pel primo anno e di L. 550 negli anni successivi, pagabili a rate trimestrali anticipate.

Se l'alunna entra a trimestre cominciato, paga l'intera retta di tre mesi.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio delle famiglie delle aspiranti.

Palermo, 23 giugno 1897.

Il Presidente
G. PITRÈ.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 7 luglio 1897

Presidenza del vice presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Accordasi un congedo al senatore Blaserna per motivi d'ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Avanzamento nei Corpi militari della Regia marina » (N. 35).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri venne chiusa la discussione generale e furono approvati i primi 36 articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli successivi, e si rinvia il progetto allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario. Procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione del riscontro effettivo sui magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato » (N. 91).

DI PRAMPERO, legge il progetto di legge.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

FINALI, relatore, la Commissione di finanze trova lodevolissimi gl'intenti del ministro concretati in questa legge.

La quale però, per esser efficace, ha bisogno di buoni regolamenti con norme sicure per vincere alcune difficoltà pratiche.

Occorre che il ministro del Tesoro abbia vigore e risolutezza nell'esecuzione di questa legge.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Questo disegno di legge corrisponde a un voto ripetutamente espresso con felice perseveranza dalla Commissione di finanze, ben conscia che in Francia la mancanza di una legge simile produsse una triste delusione nel 1870 e che il Sella a ragione aveva invocato provvedimenti analoghi.

È lieto degli stimoli autorevoli che la Commissione gli rivolge per l'esecuzione del progetto.

Delinea il modo con cui si svolgerà l'azione della Corte dei conti rispetto al riscontro sui magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato.

Il riscontro della Corte si eserciterà in base ad inventarii della consistenza dei detti magazzini e depositi accertati dall'Amministrazione, e agli ordini di entrata e d'uscita da registrarsi dalla Corte.

È ben conscio delle difficoltà pratiche e delle resistenze che si opporranno all'esecuzione del progetto; ma l'autorevole invito fattogli dalla Commissione darà al ministro del Tesoro la forza di affaticare con amiche inquietudini i colleghi del Gabinetto

Così la verità - sola guarentigia della nazione - prevarrà nella finanza, nell'amministrazione e nella contabilità. (Bene!)

FINALI, presidente della Commissione di finanze. È lieto di avere con la fatta domanda provocato così importanti dichiarazioni dal ministro del Tesoro.

Raccomanda al ministro poi di vedere se negli arsenali militari e marittimi vi siano degli inutili ingombri di materiali, e di provvedere in proposito sfollando quei magazzini di tutto ciò che è inutile.

Raccomanda inoltre al ministro di inculcare ai suoi dipendenti che i conti giudiziari siano resi in quel termine che la legge di contabilità prescrive, affinchè il giudizio della Corte dei conti avvenga in tempo opportuno.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Terrà conto delle raccomandazioni fatte dal senatore Finali.

Quanto alla raccomandazione relativa agli arsenali militari marittimi, assicura che troverà luogo nel regolamento per l'esecuzione di questa legge.

Quanto ai conti giudiziali assicura l'onorevole Finali che la sollecitazione degli ufficiali dello Stato dovrà coordinarsi col supremo fine del riscontro parlamentare che è lo scopo precipuo di questo disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Leva militare marittima sui nati nel 1877 (N. 93);

Impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto della provincia di Reggio Calabria. (N. 88).

Approvazione di maggiori assegnamenti e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-1897 (N. 76);

Discussione del disegno di legge: « Riordinamento dei servizi di pubblica sicurezza nella capitale del Regno ». (N. 73).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

PECILE. Lesse con vera soddisfazione, la relazione ministeriale al progetto di legge in cui è detto che il Governo, preoccupato dalla necessità di provvedere al miglioramento di questa che è parte così importante dell'amministrazione, ha intrapreso uno studio serio e accurato di riforme che valgano a mettere il personale dei funzionari e degli agenti di sicurezza pubblica alla altezza del compito loro affidato.

Ricorda che questo progetto risponde ad antichi ideali da lui espressi fin dal 1868, nell'altro ramo del Parlamento.

Loda il pensiero del Governo di ricorrere a buoni agenti, ad ottimi funzionari scelti fra i migliori dell'amministrazione.

Raccomanda al Governo di modellare la spesa e la forza su quanto fanno gli altri paesi: gioverebbe all'uopo porre la forza solo dove occorre, come faceva l'Austria, e non dappertutto come si fa per malinteso spirito di uguaglianza.

Così si potrebbe radunare la forza necessaria dove occorre, per esempio in Sicilia, dove, per scarso numero di agenti, non siamo ancora giunti a sradicare il brigantaggio.

Vorrebbe poi unificate le guardie di città con le guardie municipali.

Perchè non tener conto delle forze dei municipi?

DI SAMBUY. Ove non fosse già stato convinto della necessità di questo progetto di legge, tale persuasione gli sarebbe venuta dalla lettura della lucida relazione del senatore Saredo.

Approva il progetto di legge; solo desidererebbe che in questo disegno di legge venisse stanziata la somma precisa da pagarsi dallo Stato per il riordinamento dei servizi della pubblica sicurezza in Roma.

Certo il servizio nella capitale del Regno sarà avvantaggiato e sarà avvantaggiato — lo si noti — senza aggravio del Comune di Roma.

Cosicchè spera almeno, che se a Roma il ministro chiamerà il meglio dei funzionari, non lascierà alle altre città, che pagano il dovuto e non meno del dovuto, il peggio dei funzionari. (Si ride).

Al senatore Pecile dichiara che l'Italia deve spendere assai più pei pubblici servizi, perchè si subisce qui, come altrove, l'effetto della mancanza di carattere.

Rileva poi le difficoltà della fusione delle guardie di città colle municipali.

RUDINÌ, presidente del Consiglio. Non si può in questo disegno di legge includere la spesa per il riordinamento, perchè si tratta di spesa variabile da inscriversi in bilancio; su questo punto si augura che il senatore Di Sambuy vorrà dichiararsi soddisfatto.

Ammette che, con questo progetto di legge, si crea un privilegio per la città di Roma, ma fa osservare che anche i servizi di pubblica sicurezza in Roma hanno un carattere speciale, portato dalla molteplicità e specialità delle funzioni cui sono chiamati gli agenti di pubblica sicurezza.

Anche per questa parte si augura di aver soddisfatto l'onorevole Di Sambuy.

Quanto all'osservazione fatta sulle parole *migliori funzionari* contenute nella relazione ministeriale, dice che non era nella mente di chi l'ha redatta, di volere spogliare tutta l'amministrazione di pubblica sicurezza del Regno dei migliori funzionari per mandarli in Roma e lasciare i peggiori alle altre città; si è inteso soltanto di dire che si farà una scelta, avendo riguardo alla diversità di servizi delicati e difficili che gli agenti saranno chiamati a disimpegnare in Roma.

Al senatore Pecile osserva che il tristo nostro primato nella criminalità ci costringe a speso particolari di pubblica sicurezza, per quanto noi, in realtà, non spendiamo quanto c'imporrebbe di spendere la nostra criminalità.

L'Austria spendeva meno; ma la libertà costa cara: il governo assoluto non ha bisogno di piantare stazioni di carabinieri per soddisfare deputati e senatori; di più può fare la polizia con metodi più energici.

Quanto alla fusione tra guardie di città e guardie municipali, l'oratore vi è favorevole: è un concetto del Crispi a cui si dovrà tornare, con opportuni ritocchi.

Certo la cosa non è senza difficoltà pratiche.

SAREDO, relatore. Dopo le dichiarazioni già fatte, si limita a enumerare le ragioni per le quali l'Ufficio centrale unanime è favorevole a questo progetto.

Roma non può avere gli ordinamenti d'una città qualunque, sia perchè è capitale, sia perchè ha caratteri affatto peculiari.

Questo concetto, maturo nella pubblica opinione da gran tempo si concreta finalmente nel presente progetto di legge.

E certo altri rami di servizi pubblici in Roma dovrebbero reggersi in modo speciale.

Comunque è un bene che si dia a Roma un personale veramente idoneo per la specialità dei servizi che deve compiere.

I funzionari chiamati a Roma devono avere attitudini affatto speciali, e doti particolari di tatto, cultura, educazione; pertanto la frase della relazione che Roma deve avere i funzionari migliori, significa funzionari specialmente idonei, non altro.

Spiega poi che nel progetto non si può precisare la spesa occorrente.

Il comune di Roma deve essere lieto di avere un contributo fisso e non incerto e minore di quello degli altri comuni; ma la cosa è giusta perchè la maggiore spesa di Roma deriva dalla sua qualità di capitale.

Avrebbe preferito una forma migliore per la redazione dell'articolo 1; ma per non ritardarne l'approvazione, l'Ufficio centrale non propone emendamenti.

Quanto alla fusione fra guardie di città e guardie municipali chiede al Governo se non intenda proporre una modificazione alla legge del 1890, nel senso di autorizzare il Governo a sciogliere quei corpi di guardie municipali che inchieste governative abbiano rivelato inidonei, surrogandoli con guardie di città.

Al senatore Pecile, dice, che per ora nel nostro paese non si può ancora contare sulla cooperazione dei cittadini, per la tutela della pubblica sicurezza,

È un difetto nostro assai grave; ma il legislatore che voglia essere pratico, ne deve tener conto (Bene).

DI RUDINI' presidente del Consiglio, ministro dell'interno, giustifica la forma data dall'art. 1 del progetto e spiega le ragioni che lo hanno indotto ad adottare tale forma.

Quanto alla fusione delle guardie municipali con le guardie di città, è d'accordo con le idee manifestate dall'onorevole Saredo; ma per ora non è il momento opportuno per parlarne in Italia.

Ora occorre costituire un corpo di pubblica sicurezza che meglio risponda ai suoi fini.

Non crede poi che dando facoltà al Governo di sciogliere le guardie municipali là dove sia necessario, si possa risolvere la questione di massima accennata su tali guardie dall'onorevole senatore.

Pur troppo il corpo delle guardie di città in Italia non ispira ancora tutta la fiducia che dovrebbe ispirare nei municipi e nei cittadini.

Scopo di questo progetto di legge si è appunto quello di formare il tipo delle guardie di città del Regno.

È convinto che è impossibile fare un buon servizio di pubblica sicurezza in Italia così come ora è organizzato il funzionamento delle guardie e dei funzionari di pubblica sicurezza, e prende impegno di studiare la questione dell'unicità delle guardie di pubblica sicurezza che, secondo lui, è la pietra fondamentale su cui deve sorgere il nuovo edificio del servizio di sicurezza pubblica in Italia. (Bene).

DI SAMBUY. Prende atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio circa la somma da stabilirsi in bilancio per il riordinamento del servizio di pubblica sicurezza in Roma, e circa le parole *migliori funzionari* contenute nella relazione.

Crede però che debba essere lasciata sempre facoltà al Governo di sciogliere quei corpi di guardie municipali che non fanno il loro dovere. Praticamente crede sia difficile la unicità del servizio, ma però non è contrario a semplificazioni, tutt'altro.

Se il progetto Crispi fallì, ciò dipese dal fatto che si volevano violentemente sopprimere i corpi di guardie municipali ottimi di molti comuni che non avevano che da lodarsene.

PECILE. Ringrazia il presidente del Consiglio.

Assicura che in tutto il Regno bisogna sceglier meglio i funzionari di pubblica sicurezza e reclutarli fra elementi più colti.

A Vienna, che è pure un'importante capitale, si hanno guardie civili che fanno un ottimo servizio.

Si associa alle idee del senatore Saredo sullo scioglimento delle guardie municipali indegne; ma crede che anche per la pubblica sicurezza si possa far assegnamento sui municipi.

Quando un corpo è screditato e inviso come sono da noi le guardie di pubblica sicurezza bisogna trasformarlo e la fusione risponderà allo scopo.

ZANOLINI, dell'Ufficio centrale. La discussione ha esorbitato dai confini del progetto, quindi anche egli dirà il suo pensiero sul servizio di pubblica sicurezza.

Crede che il progetto attuale rimedierà ad un inconveniente cioè a render migliore la tutela dei cittadini

Ma la nostra pubblica sicurezza ha anche il difetto di essere violenta e arbitraria, ma lo ha perchè è chiamata ad applicare leggi non sempre degne d'un popolo civile: tali quelle sul domicilio coatto e sull'ammonizione.

Dia opera il Governo ad abrogare quelle leggi e farà cosa liberale.

Queste idee, naturalmente esprime in modo affatto personale.

SAREDO, relatore. È lieto dell'importanza della discussione.

Fa le sue riserve sulle opinioni, affatto personali del senatore Zanolini.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto che è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni o di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1896-97 (n. 88);

Sistemazione del palazzo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, all'angolo fra le vie del Tritone e della Stamperia (n. 87).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98 (n. 90):

Votanti 78
Favorevoli 66
Contrari 12

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98 (n. 86):

Votanti 78
Favorevoli 68
Contrari 10

(Il Senato approva).

Avanzamento nei Corpi militari della Regia marina (n. 35):

Votanti 78
Favorevoli 69
Contrari 9

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18,40).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 7 luglio 1897

Presidenza del presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle 14.10.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

MEARDI sente il dovere di fare una rettificazione. Ieri, allorquando l'onorevole Imbriani parlò di inconvenienti accaduti nel liceo di Voghera, non fu esatto; si tratta del Collegio-Convitto e non del Liceo, che procede egregiamente sotto la presidenza del professore Pirotta.

Ringrazia intanto il Ministero dei provvedimenti presi per ovviare agli inconvenienti deplorati.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, conferma la dichiarazione dell'onorevole Meardi.

(Il processo verbale è approvato).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta relative all'elezione di Acerra, che sono per l'annullamento dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'onorevole Calabria, e per l'invio degli atti alla autorità giudiziaria.

(Sono approvate).

Dà quindi lettura delle conclusioni relative all'elezione del collegio di Montalcino che sono per la convalidazione dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'onorevole Odoardo Luchini.

(Sono approvate).

Legge infine le conclusioni relative alla elezione del Collegio di Nocera Inferiore che sono per la convalidazione dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'onorevole Calvanese.

(Sono approvate).

Dichiara vacante il Collegio di Acerra.

Lettura di una proposta di legge.

TALAMO, segretario, dà lettura di una proposta di legge dei deputati Paganini e Pascolato per l'aggregazione del comune di Selva Bellunese al mandamento d'Agordo.

(Si stabilirà poi il giorno dello svolgimento).

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PRESIDENTE osserva che la discussione rimase sospesa al capitolo 58, « Regi Ginnasi e Licei ».

BOSDARI osserva che Ancona, città importante, non ha nè un Liceo nè un Ginnasio governativo.

Domanda che in omaggio alla legge Casati il ginnasio di Ancona che procede benissimo sia convertito in governativo.

SOCCI fa l'identica raccomandazione pel ginnasio di Grosseto.

LUPORINI raccomanda sia migliorata la condizione degli inservienti dei Licei, che sono deplorevoli.

MICHELOZZI raccomanda che sia provveduto per il collegio Cicognini di Prato.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, prenderà informazioni quanto al Collegio Cicognini e provvederà.

Risponde poi come rispose l'anno scorso all'onorevole Socci che Grosseto ha diritto di avere un Ginnasio governativo, e lo istituirà. Anche il comune di Ancona ha molti diritti da far valere perchè il Governo vi dia un maggiore aiuto alla istruzione secondaria.

Riconosce giusta la raccomandazione dell'onorevole Luporini, osservando però che qualche cosa si è già fatto abolendo l'ultima classe degli inservienti.

MICHELOZZI e LUPORINI ringraziano.

SOCCI e BOSDARI ritirano i loro ordini del giorno e prendono atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

(Approvansi i capitoli dal 58 al 62).

VALLE G. Parla sul capitolo 63, « Convitti nazionali ».

Raccomanda che in questi istituti sia data maggiore importanza alla educazione fisica, che ora è molto trascurata, e si aboliscano le esercitazioni e teorie militari perchè è un errore madornale credere che queste possano preparare nel giovinetto il futuro soldato. Cita in proposito quanto disse il generale von Amann, ed espone il programma che si dovrebbe svolgere in questi istituti.

Invita il ministro a rendere obbligatorio e gratuito il nuoto ed il bagno e mettere facoltativo e retribuito il canto corale che oggi sono obbligatori e gratuiti.

Per ultimo ricorda al ministro come sia necessario provvedere a migliorare e rendere più elevata la condizione degli istitutori perchè i giovani trovino in essi l'uomo di coltura elevata che possa essere amico e guida nello studio e nella preparazione alla vita sociale.

STELLUTI-SCALA chiede che i figli dei maestri elementari ricoverati nei collegi di Anagni ed Assisi vengano esonerati dalle tasse di corredo e scolastiche, e che si presenti, ove occorra, un disegno di legge.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, vedrà d'indurre i suoi colleghi delle finanze e del tesoro alla presentazione del disegno di legge raccomandato dall'on. Stelluti-Scala, trattandosi in sostanza di partite di giro.

Non conviene nell'apprezzamento dell'on. Valle G. sull'importanza del canto corale; ma terrà conto delle altre sue raccomandazioni.

(Approvansi i capitoli dal 63 al 67).

SOLA desidererebbe che si assegnasse una dotazione fissa per il materiale scientifico negli istituti nautici, ed avverte che, in caso contrario, sarà provveduto dai genitori degli alunni.

GROSSI si lagna di alcuni giudizi emessi dall'on. Magliani sull'Istituto tecnico di Caserta.

Deplora che l'on. Magliani abbia portato innanzi alla Camera un conflitto sorto in quell'istituto tecnico pronunciandosi in favore dei professori e contro il preside.

Prega poi il ministro di rendersi conto del modo onde funzionano le Giunte di vigilanza degl'istituti tecnici, che, a suo avviso, costituiscono un'anomalia amministrativa e contabile.

FANI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione ad iscrivere nel ruolo generale *Personale degli Istituti tecnici* gli insegnanti dell'Istituto tecnico di Assisi ».

Osserva che si tratta di una semplice partita di giro, che non reca nessun aggravio al bilancio.

MAGLIANI avverte l'onorevole Grossi che il ministro già gli rispose d'aver censurato il preside dell'Istituto tecnico di Caserta; ciò che prova che i suoi apprezzamenti favorevoli ai professori non erano infondati.

LAUDISI non crede che si possa passare il personale insegnante dell'Istituto Principe di Napoli tra i personali degli Istituti tecnici.

FANI intende che il passaggio si limiti al personale che insegna nei corsi tecnici.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, prega l'on. Fani di lasciargli studiare la sua proposta, che, senza un esame ponderato, non potrebbe accettare.

FANI ringrazia e ritira il suo ordine del giorno.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, avrebbe desiderato che non si fosse riportata qui la questione dell'Istituto tecnico di Caserta, avendo già preso i provvedimenti che stimava necessari ed essendo pronto a prendere quegli altri che occorrono per mantenere la disciplina. (Approvazioni).

Ritiene grave la questione relativa alle Giunte di vigilanza, che hanno reso notevoli servigi all'insegnamento tecnico e s'impegna di studiarla.

Non esita per altro a dichiarare che la Giunta di vigilanza dell'Istituto di Caserta si è condotta male. (Bene).

Conviene con l'on. Sola che è deplorevole la mancanza del materiale d'insegnamento negli Istituti nautici, e sarebbe lieto se la propaganda dell'on. Sola potesse supplire all'insufficienza dei mezzi di cui può disporre il Governo.

SOLA assicura che l'iniziativa fu già presa dall'onor. Di Sirignano.

(Approvasi il capitolo 68).

LUCIFERO rileva la sperequazione di assegni che esiste tra i vari istituti tecnici ed invita il ministro a fare in guisa che tali assegni vengano proporzionati all'importanza effettiva degli istituti stessi; convinto che quello di Catanzaro meriterebbe una dotazione maggiore.

Fa poi osservare all'on. Grossi che le Giunte di vigilanza hanno finora fatto buona prova e che rendono i conti regolarmente. Si augura quindi che vengano mantenute.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura l'onorevole Lucifero che ha migliorato la condizione dell'Istituto tecnico di Catanzaro e che la ripartizione del fondo si fa appunto in ragione dell'importanza dei vari Istituti.

(Si approvano i capitoli 70 e 71).

PIPITONE domanda che sia riformato il programma della scuola tecnica nel senso di fare più larga parte al lavoro manuale.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che questo desiderio, per quanto legittimo, non è condiviso dai padri di famiglia, i quali vogliono invece che la licenza tecnica apra la via ad alcuni impieghi pubblici.

CERIANA-MAYNERI lamenta la diminuzione continua del capitolo di questo bilancio che provvede ai sussidî dovuti in forza della legge 19 agosto 1858 alle scuole tecniche pareggiate mantenute da Provincie e Comuni.

L'attuale assegno non basta neppure ad eseguire per metà agli oneri provenienti dalla prefata legge, lasciando in doloroso abbandono il più necessario e popolare degli insegnamenti complementari.

Raccomanda, poi, calorosamente l'istanza dei professori delle scuole tecniche pareggiate per ottenere la riduzione nei viaggi che vige pei professori di nomina governativa.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che si metterà d'accordo col suo collega dei lavori pubblici per la seconda raccomandazione; quanto alla prima, si augura che le migliorate condizioni del bilancio permettano presto di esaudire il legittimo desiderio dell'onorevole Ceriana.

(Approvansi i capitoli 73, 74, 75 e 76).

VALLE GREGORIO, al capitolo 77, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconosciuti gl'impegni presi dal Governo con la istituzione delle scuole superiori di magistero, lo invita ad affidare esclusivamente a donne la direzione e l'insegnamento nelle scuole normali femminili, onde aumentare la fiducia delle famiglie in dette scuole e sottoporre le fanciulle ad una disciplina più conforme all'indole ed alla futura loro missione ».

Ricorda che il Governo ha già presi impegni solenni nel senso da lui domandato, quando presentava nel 1878 la legge sulle scuole di magistero femminile di Firenze e Roma, e che fino da quando fu votata la legge del 1869, era stabilita la direzione femminile delle scuole normali; direzione che all'oratore sembra indispensabile, data l'indole specialissima delle scuole e degli insegnamenti che in esse si impartiscono.

Si augura di avere dall'onorevole ministro soddisfacenti risposte, convinto che la riforma che invoca gioverà non soltanto al migliore andamento disciplinare e didattico di queste scuole, ma anche ad allontanare molte alunne dalle scuole private che oggi sono molto frequentate appunto perchè presentano, per ogni aspetto, maggiori garanzie di quelle governative. Così il Governo mostrerà una volta di più che egli è il primo a rispettare le leggi che fa.

SANFILIPPO raccomanda che sia ripristinato il sussidio di lire 8000 annue all'istituto Whitaker di Palermo.

PIPITONE richiama l'attenzione del ministro intorno alla necessità di riformare l'ordinamento delle scuole normali in modo che la patente non sia più, come adesso, unica tanto per le scuole urbane che per quelle rurali.

VISCHI raccomanda che si trovi modo di eseguire la legge 26 marzo 1893 che tendeva ad assicurare ai maestri l'esatto pagamento dei loro stipendi mensili, e che oggi rimane spesso inapplicata perchè i sindaci ritardano studiatamente l'emissione dei mandati prescritti dalla legge di contabilità.

Raccomanda altresì la condizione di quei molti maestri che debbono provvedersi del diploma superiore imposto dalla legge delle scuole normali: e domanda, ad esempio, se i Comuni potranno licenziare quelli che già sono nominati a vita.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica. Niente affatto.

VISCHI si compiace di questa risposta, e prega il ministro di estendere il benevolo trattamento anche a quelli che, pur non essendo nominati a vita, hanno raggiunto una età che non permette loro di presentarsi ad esami.

FINOCCHIARO-APRILE si associa alla raccomandazione dell'onorevole Sanfilippo relativa all'Istituto Whitaker che ha, per vivere, assoluto bisogno dell'intero sussidio che, prima, aveva.

Raccomanda altresì il pareggiamento della scuola normale annessa all'istituto medesimo, anche a nome dell'onorevole Palizzolo e di tutti i deputati siciliani che ne conoscono le benemerenze.

BOVIO chiede che anche agli insegnanti elementari sia concessa la stabilità dell'ufficio per toglierli al pericolo di sopraffazioni partigiane.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, dice all'onorevole Vischi che i maestri provvisti di diploma inferiore conservano, interamente e senza eccezione alcuna, tutti i diritti che avevano in forza delle leggi anteriori a quella del 1896.

Quanto al pagamento degli stipendi dei maestri, dice che la legge del 1893 ha prodotto buoni effetti, e che si sta studiando il modo di evitare i rari inconvenienti che oggi si verificano.

All'onorevole Bovio risponde che i maestri elementari sono,

più degli altri impiegati comunali, difesi contro gli arbitri delle rappresentanze locali; e che pel momento non crede possibile fare di più.

All'onorevole Pipitone fa osservare che non si potrebbe oggi, dopo un solo anno di esperienza, modificare la legge delle scuole normali come egli desidererebbe.

Si unisce agli elogi fatti all'istituto Whitaker di Palermo, e dichiara che gli concederà il sussidio di lire 4,000 concesso l'anno scorso, dichiarando di non poter fare di più per le esigenze del bilancio.

La questione del pareggiamento della scuola normale che vi è annessa, sarà a suo tempo esaminata.

Fa osservare all'onorevole Gregorio Valle che il Ministero cerca di affidare prevalentemente alle donne l'insegnamento e la direzione delle scuole normali, ma che, certe volte, ciò non è possibile. E d'altronde la diffidenza dei padri di famiglia verso i professori uomini non è giustificata.

PICARDI, relatore, prega il ministro di disporre che la Commissione pei libri scolastici di testo compia il suo lavoro non più tardi del 10 agosto di ogni anno.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto di questa preghiera.

VALLE G. ritira il suo ordine del giorno.

(Si approva il capitolo 77).

MANCINI, al capitolo 78, raccomanda di riformare l'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole normali in modo pratico, annettendo alle scuole medesime qualche campo sperimentale.

GALIMBERTI, sotto segretario di Stato per l'istruzione pubblica, riconosce che l'insegnamento pratico avrebbe maggiori vantaggi, e studierà la questione.

(Approvansi i capitoli dal 77 all'82).

MAGLIANI, al capitolo 83, raccomanda che alla Società degli insegnanti di Napoli si accordi lo stesso sussidio che hanno le similari associazioni delle altre grandi città.

(Approvansi i capitoli 83 e 84).

LAUDISI al capitolo 85 rileva i meschini risultati che si sono ottenuti dalla legge del luglio 1877 per l'istruzione obbligatoria: legge che è rimasta in gran parte ineseguita per mala volontà delle autorità locali.

Rileva altresì la grande importanza delle scuole complementari le quali, benchè scritte nella legge, non sono state istituite: e ciò con danno sensibile della pubblica educazione. Quindi non approva la riduzione portata allo stanziamento di questo capitolo, quantunque sia persuaso dell'utilità dell'istituzione dei patronati a cui favore fu fatta la riduzione suddetta. (Bene! Bravo!)

CERULLI accenna a quella parte della relazione, la quale afferma lo intristimento delle scuole complementari, e dice che la ragione di questo intristimento devesi più che altro cercare nell'ordinamento non utile e non pratico di quelle scuole.

In un paese essenzialmente agricolo, come l'Italia, all'insegnamento dell'agricoltura in specie si doveva mirare. Ciò non si fece; e l'oratore si augura che il ministro, ammaestrato dagli errori del passato, studi il modo di eliminarli per l'avvenire.

Coglie l'occasione per raccomandare l'adozione di provvedimenti per meglio disciplinare l'abilitazione alla direzione didattica delle scuole elementari, deferendo al ministro, per via di concorso o di esame, il giudizio intorno al merito degl'insegnanti, che aspirano alla direzione stessa.

PICARDI, relatore, risponde che sarebbe senza dubbio desiderabile aumentare fino a 300,000 lire lo stanziamento pei patronati. Ma le condizioni del bilancio impongono di limitare l'aumento a sole 100,000 lire, a condizione di prelevare da un altro capitolo questa somma.

Ora alla Commissione parve che, di tutti i capitoli, quello relativo alle retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali festive e complementari, fosse il solo dal quale era possibile prelevare questa somma; poichè dai consuntivi risulta che il relativo stanziamento era esuberante.

MAZZA, approvando e lodando l'aumento portato sul capitolo 85 a favore dei patronati, non crede opportuno che siansi attinti i fondi al capitolo relativo alle scuole serali e festive.

MARTINI, rilevando una osservazione dell'onorevole Mazza, dà alcuni chiarimenti circa un equivoco incorso alcuni anni addietro relativamente al pagamento di una rimunerazione ad una insegnante.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, espone le ragioni, per le quali il Ministero si è trovato nella impossibilità di dare un notevole incremento ed una seria organizzazione alle scuole complementari o serali. Il fatto è che queste scuole o non esistono o esistono solo di nome.

Assicura quindi che non si è recato alcun danno alla educazione popolare riducendo questo capitolo di 100,000 lire.

Conviene con l'onorevole Cerulli sulla opportunità di comprendere l'insegnamento dell'agricoltura fra quelli della scuola complementare quando questa scuola potrà essere seriamente costituita.

Quanto ai direttori didattici, il loro numero è già di gran lunga superiore a quello delle direzioni ora esistenti: non crede dunque sia il caso, per ora, di concedere nuove abilitazioni; ma legalizzerà le posizioni dei direttori in ufficio.

LAUDISI desidera sapere che cosa intenda fare il Governo per l'istituzione della scuola complementare, che è obbligatoria pei Comuni.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, risponde che le condizioni dei Comuni non consentono, per ora, di imporre loro l'istituzione di queste scuole complementari.

COTTAFAVI vorrebbe che fosse data ai provveditori notizia esatta delle retribuzioni, che si concedono ai maestri per aver insegnato nelle scuole complementari.

Nota che si esagerò nel concedere il titolo di direttore didattico, mentre, viceversa, questo titolo non fu concesso a molti egregi direttori di queste scuole importantissime sol perchè non avevano dieci anni di esercizio dell'ufficio di direttore.

Prega poi il ministro di meglio regolare la materia del certificato di lodevole servizio; perchè le vigenti disposizioni dànno luogo a molti dubbi e a molte contestazioni fra i Comuni e i Consigli provinciali scolastici. Si tratta di una questione che interessa grandemente i maestri.

(Approvansi i capitoli dall'85 all'87).

TECCHIO, sul capitolo 83, svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Carcano, Caldesi, Rizzetti, Lucchini Luigi, Pinchia e Alessio:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione confida che l'applicazione dell'articolo 3 del Regolamento scolastico sarà fatta in modo che non apra le porte della scuola alla propaganda dei nemici dell'unità della patria e delle istituzioni liberali sulle quali essa ha fondamento ».

Prende atto con soddisfazione della dichiarazione, che il ministro ha fatto, di volere impedire che nelle scuole si faccia una propaganda clericale.

Desidera però conoscere quali mezzi intenda adottare il ministro per evitare che, sotto l'egida dell'articolo 3, possa penetrare nelle scuole la propaganda clericale.

Non intende risollevare la questione di principio, nella quale condivide le idee dell'onorevole Martini.

È certo che l'articolo 3 ha fatto supporre agli interessati che in via normale dovesse essere il prete incaricato dell'insegnamento religioso. Ed infatti in molti comuni l'istruzione religiosa viene ora data da sacerdoti.

Non bisogna dimenticare che il partito clericale mira a impadronirsi delle scuole.

Bisogna dunque che, almeno, sia ben chiaro che alla persona estranea si possa ricorrere soltanto quando il maestro non sia in condizione d'impartire questo insegnamento.

MICHELOZZI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sulla interpretazione e sull'applicazione dell'articolo 3 del regolamento per la istruzione primaria, passa all'ordine del giorno ».

Sua opinione è che non convenga cambiare la legislazione vigente, ma che convenga interpretarla in modo da rispettare la libertà della coscienza e dei culti, e nello stesso tempo da difenderci contro la propaganda clericale.

Esamina il disposto dell'articolo 3; e lo mette a confronto colla realtà dei fatti, la quale è questa, che quattro quinti dei genitori vogliono l'istruzione religiosa dei loro figliuoli.

Desidera che da questa discussione venga una pratica conclusione, che si affermi, cioè la necessità che il ministro sorvegli le scuole in modo che non diventino officine di armi insidiose contro la patria.

CURIONI ricorda come, per la legge Coppino, lo stanziamento di questo capitolo dovrebbe essere di tre milioni, ma via via si è assottigliato. Vorrebbe che non si derogasse alla disposizione della legge Coppino che impone sia allegato al bilancio un elenco dei contribuenti dei Comuni, perchè ogni Comune sappia se esso è stato messo nella categoria che gli spettava e se ha ottenuto il contributo che gli era dovuto.

ZAPPI avrebbe voluto parlare sui direttori didattici, ma poichè su questa materia il ministro fece ieri delle dichiarazioni, si limita a raccomandargli che nelle promozioni si inspiri non solo al criterio della anzianità ma anche a quello della capacità.

BACCELLI G. spiega il concetto che ha inspirato l'articolo 3 del regolamento sulla istruzione primaria, sostenendo come il provveditore ed il prefetto debbono invigilare che non si verifichino abusi.

GIANTURCO, ministro della istruzione pubblica, risponde all'onorevole Curioni che ha nominato una Commissione per la materia dei contributi e che terrà conto dei suoi consigli.

All'onorevole Tecchio dichiara che crede di avere tutti i mezzi necessari per reprimere una propaganda contro le istituzioni sotto il manto della religione; e questo in base all'articolo 3 della legge Casati.

I mezzi pratici che ha il Governo per questa difesa sono: il riconoscimento della idoneità per parte del Consiglio provinciale scolastico contro le cui deliberazioni il Governo ha sempre modo di agire; e le relazioni degli ispettori scolastici, che debbono informare anche sull'insegnamento religioso.

Se l'esperienza ci convincesse che questi mezzi sono insufficienti, chiunque sarà al Governo non mancherà di provvedere.

Non crede che sia il caso di una votazione solenne su questa questione: spera che le sue dichiarazioni persuaderanno i proponenti a ritirare i loro ordini del giorno.

TECCHIO e MICHELOZZI, preso atto delle dichiarazioni del ministro, ritirano gli ordini del giorno.

(Si approvano i capitoli dall'83 al 99).

MOCENNI, all'art. 100 « Istituti dei sordo-muti » svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che prima della votazione dei bilanci di prima previsione per l'anno 1898-99, il ministro dell'istruzione pubblica vorrà presentare un disegno di legge che provveda ad una più larga istruzione dei sordo-muti ».

Più volte nel Parlamento si sono levate voci pietose a patrocinare la causa dei sordo-muti; ma mentre una volta i nostri istituti per questi infelici erano veramente modelli, oggi si trovano molto al disotto di quelli delle altre nazioni civili.

Deplora il sistema di dotare gli istituti nuovi impoverendo le dotazioni dei vecchi.

Ricorda che altra volta ottenne dal ministro Baccelli la promessa di un disegno di legge su questa materia; esorta il ministro ad assumere questa nobile iniziativa, venendo intanto in aiuto dei vecchi Istituti.

ROGNA raccomanda al ministro di aiutare quanto più sia possibile l'istituto pei sordo-muti sorto quattro anni fa in Alessandria.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, nota come sia difficile regolare la materia dell'istruzione dei sordo-muti; egli tuttavia ha dato incarico al senatore Bianchi, che tanto si è interessato della cosa, di fare gli studi per uno schema di provvedimenti che sottoporrà al Parlamento.

Assicura l'onorevole Mocenni e l'onorevole Rogna che il Ministro dell'istruzione pubblica ha grandemente a cuore l'istruzione dei sordo muti, alla quale dedica tutti i mezzi disponibili.

Prega l'onorevole Mocenni di ritirare il suo ordine del giorno.

MOCENNI è lieto che il ministro abbia promesso di presentare un disegno di legge, e ritira il suo ordine del giorno.

(Si approvano i capitoli dal 100 al 118).

BOVIO, al capitolo 119 « Raccolta di libri e documenti relativi al risorgimento italiano per la biblioteca *Vittorio Emanuele* », nota come a noi manchi una storia del risorgimento intellettuale italiano, ed esorta il ministro ad aprire un concorso perchè sia scritta una buona storia su questo glorioso periodo della nostra vita nazionale.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, osserva come il ministro accordi già molti sussidi per opere letterarie e storiche.

Osserva poi che il sistema dei concorsi non ha fatto buona prova; nè sono necessari, perchè gli ingegni elevati possano manifestarsi.

(Si approvano i capitoli dal 119 al 126).

CURIONI, al capitolo 127 « Sussidi al Monte pensioni maestri elementari », deplora come i maestri debbano talora attendere per anni prima che sia loro liquidata la pensione.

Si era provveduto accordando una provvisionale, ma questa non è sufficiente.

Raccomanda al ministro di prendere disposizioni al riguardo.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Curioni, per quanto riguarda le facoltà che in questa materia competono al ministro.

(Si approvano i capitoli dal 127 al 131 ed ultimo, il totale della spesa, ed i due articoli del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1896-97.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Presentazione di un disegno di legge.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, presenta il disegno di legge relativo agli infortuni sul lavoro, già approvato dal Senato.

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulle ragioni per le quali fu respinta la domanda del soldato Fabrici Daniele, nato in Clauzetto (Udine) nel 1876, diretta ad ottenere l'assegnazione alla terza categoria, e sul modo con cui intenda provvedere perchè al Fabrici sia concesso il godimento di un legittimo diritto a lui spettante in forza degli articoli 96 legge sul reclutamento e 195 e 197 Codice civile.

« Manna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per conoscere i risultati degli studi che promise di fare onde regolare la questione della tassa di bollo sugli assegni bancari, in relazione alle provviste dei fondi presso gli Istituti trattari.

« Schiratti. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio, e i ministri delle finanze e del tesoro, per

conoscere le vedute del Governo intorno alla questione della crisi serica e dei provvedimenti atti ad ovviarne i danni.

« Carcano, Pastore, Lanzavecchia, Tecchio, Podestà, Carpaneda, Pavia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dell'interno, per conoscere a che ne stia la procedura penale, per l'uccisione del cittadino Tornielli avvenuta in Nizza (Monferrato) il dì 21 marzo 1897.

« Imbriani Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere il perchè in alcune Provincie la Giunta provinciale amministrativa delibera coll'intervento dei membri supplenti, ed in altre Provincie i supplenti sono esclusi dalle sedute.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze per conoscere i motivi pei quali nello stabilire il limite della sovrimposta comunale non si tenga conto dei decimi sul contingente erariale.

« Calleri Enrico. »

Sull'ordine del giorno.

SOLA vorrebbe conoscere dal presidente del Consiglio quali leggi dopo i bilanci egli intenda di far discutere dalla Camera. È necessario di stabilire fin d'ora l'ordine del giorno per i lavori che restano da compiere.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, aderendo al desiderio molto giusto espresso dall'onorevole Sola, dichiara che il Governo intende siano discussi i seguenti disegni di legge: Tassa speciale sugli zolfi; Avanzamento nel Regio esercito; Provvedimenti per gli agrumi; Provvedimenti contro le frodi del commercio delle essenze di agrumi; Opere pie di Napoli; Tassa sui velocipedi; Estatatura di Grosseto; Provvedimenti pel porto di Genova; Inabili al lavoro.

Quanto ai provvedimenti per il risanamento della circolazione bancaria, il Governo se ne rimette alla Camera, esponendo però l'avviso che sia meglio rimetterli a novembre.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, s'intendono approvate le proposte del presidente del Consiglio.

(Sono approvate).

Sulla circolazione bancaria la Camera deve deliberare.

FRANCHETTI propone formalmente di rimettere a novembre la discussione sulla circolazione bancaria.

PRESIDENTE mette a partito la proposta.

(È approvata).

COCCO-ORTU raccomanda che sia discusso il disegno di legge « Provvedimenti per la Sardegna. »

DI RUDINI, presidente del Consiglio, se la relazione su questo disegno di legge sarà presentata in tempo, non si oppone che sia discusso.

PANTANO dichiara che domani sarà presentata la relazione sui provvedimenti per la Sardegna.

Presentazione di una relazione.

DE RISEIS GIUSEPPE, questore, presenta il bilancio delle spese interne della Camera pel 1897-93.

La seduta è levata alle 19.20.

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse*, deplorando che i negoziati per la pace non procedono come sarebbe desiderabile nell'interesse della Grecia e della Turchia ed altresì dell'Europa, dice che ora si sa donde provengono le difficoltà. Gli indugi vanno attribuiti alla Commissione militare che deve sistemare i confini della Tessaglia e sono particolarmente i delegati turchi quelli che inceppano i lavori.

Siccome, aggiunge il diario viennese, a Yildiz-Kiosk ed alla Porta esiste sempre la tendenza di non sgombrare la Tessaglia od almeno la parte settentrionale di essa fino a che la Grecia non abbia pagato l'indennità di guerra, è naturalissimo che i delegati turchi della Commissione abbiano l'ordine di tirar in lungo le cose finchè è possibile e che, se gli ambasciatori non procederanno con maggior energia, non si sappia quando se ne potrà venire a capo.

***

Da Pietroburgo, 6 luglio, si telegrafa ai giornali austriaci:

Si afferma in questi circoli politici che il ministro degli esteri, conte Muravieff, d'accordo col ministro austriaco degli esteri, conte Goluchowski, manderà una nota-ultimatum, molto energica alla Turchia, chiedendo che i negoziati per la pace siano ultimati entro otto giorni. La nota imporrà alla Turchia lo sgombero della Tessaglia, da effettuarsi, al più tardi, entro il 15 agosto.

Il *Novosti* ha per telegrafo da Costantinopoli che la Turchia trascina in lungo le trattative di pace e si rifiuta di sgomberare la Tessaglia sostenendo che quella popolazione ha espresso, in forma plebiscitaria, il desiderio di ritornare sotto il dominio turco.

Il *Novosti* aggiunge che lo Czar è fortemente adirato contro il Sultano che non tenne conto dei suoi telegrammi che lo esortavano a concludere, al più presto, la pace.

***

Il *Times* ha da Atene in data 4 luglio che, secondo notizie giunte in quella città da Arta, i turchi continuano a spedire rinforzi di truppe al confine nelle vicinanze del golfo di Antracia. Presso Ismaret e in altri luoghi dominanti Arta, sarebbero stati collocati dei cannoni di grosso calibro.

Secondo lo stesso corrispondente del *Times*, il governo greco avrebbe indirizzato agli inviati delle Potenze una nota in cui protesta contro gli atti di violenza che i turchi vanno commettendo in Tessaglia.

***

Ecco, secondo il *Gaulois*, il programma delle feste che saranno date in onore del Presidente della Repubblica in Russia:

23 agosto — Arrivo a Cronstadt della piccola squadra francese avente a bordo il Presidente. Lo czar, in uniforme di ammiraglio, attenderà il capo dello Stato e passerà seco la rivista della squadra del Baltico riunita nella rada.

Il sig. Felix Faure sarà condotto dal treno imperiale, la sera stessa, al palazzo di Peterhof, ove alloggerà nell'ala sinistra, che già si lavora attivamente a restaurare. La sera pranzo di gala.

24 agosto — Ricevimento ufficiale e partenza per Pietroburgo. Asciolvere al palazzo d'inverno e pranzo a Peterhof. Spettacolo di gala.

25 agosto — Asciolvere offerto dalla colonia francese e visita ai monumenti pietroburghesi. Pranzo a Peterhof. Ballo.

26 agosto — Grande rivista militare al campo di Krasnoïe-Selo. Asciolvere militare. Ritorno a Peterhof, ove avrà luogo il pranzo d'addio. L'Imperatore ricondurrà il Presidente a bordo della squadra francese, la quale salperà subito per Cherbourg.

Si afferma che la rivista militare supererà in magnificenza quanto si vide finora in Russia. Si dice che vi parte-

ciperanno 100,000 uomini provenienti da ogni parte della Russia.

* * *

I giornali inglesi recano telegrammi particolareggiati sui recenti disordini che ebbero luogo a Calcutta. La sommossa avrebbe avuto origine dal fatto seguente:

Un mussulmano avendo preso in affitto una casetta rifiutò al proprietario, ch'era indù, di pagargliene l'affitto sotto pretesto ch'egli ne aveva fatto una moschea e che le moschee erano esenti da ogni aggravio.

I tribunali avendo dato causa vinta al proprietario, questi distrusse la pretesa moschea in presenza della polizia. Ma i mussulmani, malgrado tutte le proibizioni, la ricostruirono.

Tale fu l'origine della sommossa che mise per quarantott'ore un terzo della città in balìa di cinque mila rivoltosi.

Il sintomo più grave è che durante i tumulti i mussulmani e gli indù non hanno manifestato nessun sentimento di animosità reciproca.

La sommossa è cessata perchè i mussulmani hanno avuto la concessione del terreno per edificarvi la loro moschea. Questa soluzione del conflitto ha colmato di giubilo i rivoltosi.

I residenti inglesi vedono in quest'affare una perdita di prestigio per l'Inghilterra.

L'Agenzia Reuter dice che la situazione è sempre gravissima; che si temono nuovi disordini, che però gli indigeni non sono organizzati, nè hanno un capo che li guidi. Il numero dei morti nei disordini si calcola a 600.

* * *

L'Agenzia Havas ha da Madrid che il generale Weyler, comandante militare di Cuba, ha pubblicato un proclama con cui accorda agl'insorti, che si sottometteranno, l'amnistia, soccorsi, viveri e lavoro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Bulgaria, giungerà domattina, alle ore 8, con treno speciale ed in forma ufficiale in Roma.

S. A. sarà ricevuta alla stazione da S. E. il Prefetto di Palazzo, conte Giannotti, e da altri personaggi della Real Casa, non che dalle LL. EE. i Ministri e dalle principali Autorità.

Una compagnia di fanteria, con musica e bandiera, renderà gli onori alla stazione.

S. A. R. è accompagnata nella sua visita da S. E. il dottor Stoiloff Costantino, presidente del Consiglio, ministro degli esteri; da S. E. l'aiutante di campo onorario Ivanow Nicola, colonnello, ministro della guerra; dal conte Roberto de Bourboulon, ciambellano, maresciallo della Corte; dal signor Petko Tapschileschtow, segretario generale del Consiglio dei ministri; dal luogotenente colonnello Pietro Markow, aiutante di campo, comandante della Guardia; dal maggiore di stato maggiore Vassili Potoew, ufficiale di ordinanza; dal signor Eugenio Pfannenstiel, addetto al Gabinetto politico di Sua Altezza Reale; da un corriere e da sette domestici.

Alloggeranno tutti al Quirinale dal lato della Lunga Manica. S. A. R. il Principe occuperà gli appartamenti dove già fu alloggiato l'Imperatore di Germania.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 8 luglio, a L. 104,57.

Marina militare. — Le RR. navi *Staffetta* e *Vesuvio* giunsero, ieri l'altro, la prima a Zanzibar e la seconda a Syra.

— Col 16 agosto p. v. si costituirà una divisione navale d'istruzione per gli allievi dell'Accademia navale composta dalle RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia.*

Ne assumerà il comando, a Livorno, il contrammiraglio Marchese Carlo, che imbarcherà sul *Vespucci*, con la stessa data, col seguente Stato Maggiore: Medico-capo di 1ª cl. De Renzio Michele - Tenente di vascello Tola Salvatore, aiutante di bandiera e segretario.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Singapore*, della N. G. I., e *Fulda*, del N. L., giunsero il primo a Bombay ed il secondo a New-York; i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Letimbro,* della N. G. I., da Porto-Said proseguirono il primo per Nisida e Napoli ed il secondo da Hong-Kong per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 7 — Si ha dall'Avana: Gl'insorti sono stati sconfitti dalle truppe spagnuole a Monte Pedroso e perdettero 16 uomini, con 16 fucili e 1600 cartuccie.

In Avana, una banda di 200 insorti è stata dalle truppe spagnuole sloggiata e disciolta, con perdite.

In Pinar del Rio gl'insorti perdettero 18 uomini.

31 insorti si sono presentati all'indulto.

PIETROBURGO, 7 — Il Re del Siam è partito, iersera, da Peterhof per Mosca, salutato alla stazione dall'Imperatore e dai Granduchi.

VIENNA, 7. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, si recherà quanto prima in Francia per riprendervi la moglie, che si trova colà da qualche tempo.

COSTANTINOPOLI, 7. — La risposta della Porta alle ultime rimostranze degli Ambasciatori circa i negoziati per la pace turco-greca non contiene decisioni sostanziali; dice soltanto che la Porta non ha ancora preso una risoluzione circa la sua ulteriore attitudine.

Il Comandante della squadra turca dei Dardanelli ricevette ordini di tenere pronta una parte della squadra per recarsi eventualmente nell'isola di Creta.

SUDA, 7. — Due compagnie di fanteria italiana, col colonnello e materiale, partono oggi per Hierapetra a bordo della R. nave italiana *Sicilia.*

COSTANTINOPOLI, 7. — Il Governo russo ha diretto ieri una Circolare alle Potenze, proponendo loro di far passi presso la Turchia onde affrettare la conclusione della pace greco-turca.

MONTEVIDEO, 7. — È stato concluso un accordo provvisorio commerciale fra l'Italia e l'Uruguay, sulla base della nazione più favorita.

SPEZIA, 7. — È giunta la corazzata inglese *Hood,* al comando dell'ammiraglio Drury, con 753 uomini d'equipaggio, 37 cannoni e 8 tubi da lancio, proveniente dalla baia Rosas (Spagna). Si fermerà qui pochi giorni.

A bordo tutti bene.

LONDRA, 7. — Le *Trades Unions* hanno deciso che se le Federazioni dei padroni della Clyde, di Hartlepool, di Newcastle, di Manchester e di altre città licenziassero il 25 0|0 degli operai

meccanici addetti ai loro Stabilimenti, tutti gli operai meccanici si porranno in isciopero.

ATENE, 7. — L'incidente sorto in seguito ad una rissa fra cittadini e marinai russi al Pireo, è stato appianato. Lo stazionario greco salutò la corazzata russa, od il Presidente del Consiglio, Ralli, visitò il Comandante russo e gli espresse il rammarico del Governo per l'incidente.

Si assicura che le Potenze abbiano consigliato il Governo ellenico a congedare alcune classi delle riserve, affermando non essere possibile la ripresa delle ostilità da parte della Turchia.

VIENNA, 7. — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri di Bulgaria, Stoiloff, è qui arrivato ed è ripartito per Torino.

WASHINGTON, 7. — Il Senato ha approvato la tariffa doganale con 39 voti contro 29.

PARIGI, 7. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Roma.

ATENE, 8. — La Circolare diretta da Mouravieff alle Potenze, la quale chiede di affrettare i negoziati per la conclusione della pace turco-greca ha prodotto qui eccellente effetto ed è considerata come un primo passo dell'Europa per imporre alla Turchia la sua volontà.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Porta ha diretto alle Potenze, per mezzo dei suoi Ambasciatori, un dispaccio circolare, nel quale dichiara di dovere insistere, per ragioni militari, sulla linea di frontiera del Penejos.

Intanto le sedute dei negoziati per la pace turco-greca sono sospese.

SUDA 8. — La voce corsa di uno scontro fra truppe italiane ed austriache cogl'insorti non è esatta.

Ecco come passarono le cose: Martedì mattina, un distaccamento di truppe italiane ed austro-ungariche, mentre faceva una passeggiata militare da Canea a Platania, fu preso a fucilate da parte dei contadini insorti.

Il distaccamento della truppa non rispose al fuoco e continuò la sua passeggiata, rimanendo illeso.

I capi degl'insorti hanno scritto subito agli Ammiragli scusandosi col dire avere i contadini scambiato il distaccamento di truppe internazionali per Turchi.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Atene che i Turchi si concentrano nei dintorni di Domoko e che i Musulmani di Creta hanno intenzione di attaccare Archanos.

Il *Daily News* ha dal Cairo che le guarnigioni dei Dervisci e di Berber e Abou-Ahmed, essendo ridotte al minimo, offriranno poca resisteza.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 757 87
Umidità relativa a mezzodì 23
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 33 °5 / Minimo 20 °0.
Pioggia in 24 ore: — —

7 luglio 1897:

In Europa pressione bassa sulla Norvegia, 741 Christiansund, relativamente elevata al S a 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro pressione diminuita al N fino a mm.; aumentata altrove e specialmente in Sicilia fino a 4 mm. qualche pioggia leggiera e temporali sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 761 Belluno, Milano, Genova; 762 Ancona, Roma, Palermo, Cagliari; 213 Foggia, Messina; 764 Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente del 2° quadrante; cielo

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	31 0	19 0
Genova	1/4 coperto	calmo	30 1	22 6
Massa Carrara . .	sereno	calmo	31 8	21 2
Cuneo.	sereno	—	26 8	18 2
Torino.	coperto	—	26 8	21 6
Alessandria. . .	sereno	—	30 6	21 3
Novara	1/4 coperto	—	31 0	19 4
Domodossola . .	coperto	—	29 8	20 3
Pavia	1/2 coperto	—	30 0	18 7
Milano	1/4 coperto	—	32 4	20 8
Sondrio	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Bergamo	1/2 coperto	—	26 9	19 8
Brescia	1/4 coperto	—	30 2	20 0
Cremona	1/4 coperto	—	32 8	19 7
Mantova . . .	sereno	—	29 4	21 0
Verona	sereno	—	29 9	22 0
Belluno	3/4 coperto	—	26 9	17 3
Udine.	sereno	—	28 8	17 0
Treviso	sereno	—	30 1	20 8
Venezia	sereno	calmo	27 8	21 8
Padova	sereno	—	27 7	18 6
Rovigo	sereno	—	30 4	19 0
Piacenza	sereno	—	29 3	18 9
Parma.	sereno	—	30 8	20 0
Reggio Emilia . .	sereno	—	30 0	18 5
Modena	sereno	—	29 0	17 9
Ferrara	sereno	—	27 2	17 0
Bologna	sereno	—	28 0	19 8
Ravenna	sereno	—	30 1	—
Forlì	sereno	—	27 9	18 0
Pesaro.	sereno	calmo	26 5	18 4
Ancona	sereno	legg. mosso	29 8	21 4
Urbino	sereno	—	26 9	19 4
Macerata. . . .	sereno	—	27 9	21 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	29 5	19 8
Perugia	sereno	—	30 5	21 2
Camerino. . . .	sereno	—	27 0	20 2
Lucca.	sereno	—	33 4	19 4
Pisa	sereno	—	34 2	17 0
Livorno	sereno	calmo	32 5	21 3
Firenze	sereno	—	33 8	20 3
Arezzo	sereno	—	33 2	19 3
Siena	sereno	—	32 5	21 1
Grosseto	sereno	—	33 5	18 3
Roma	sereno	—	33 5	20 0
Teramo	sereno	—	29 1	19 1
Chieti	sereno	—	27 0	17 4
Aquila	sereno	—	29 6	15 6
Agnone	sereno	—	27 0	20 1
Foggia	sereno	—	30 6	22 0
Bari	sereno	calmo	26 4	19 0
Lecce	sereno	—	28 0	21 0
Caserta	sereno	—	35 7	20 9
Napoli.	sereno	calmo	31 9	24 1
Benevento . . .	sereno	—	31 3	19 3
Avellino	sereno	—	30 3	16 0
Salerno	sereno	—	26 3	19 1
Potenza	sereno	—	27 5	13 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	sereno	—	26 0	17 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	29 6	22 6
Trapani	sereno	calmo	26 2	21 0
Palermo	sereno	calmo	30 1	18 5
Porto Empedocle .	sereno	legg. mosso	29 0	—
Caltanisetta. . .	sereno	—	28 0	21 0
Messina	sereno	calmo	33 5	24 5
Catania	sereno	calmo	28 4	21 2
Siracusa	sereno	calmo	35 6	22 6
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 5
Sassari . . .	sereno	—	28 8	21 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,55 52$^{1}/_{2}$		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida		— —		p. cont.	97,52$^{1}/_{2}$ (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,35 30	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	97,45	— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	97,45	— —			— — (5)
			detta » di L. 5		— —			— — (6)
»			detta 4$^{1}/_{2}$ %	107,75 70 67$^{1}/_{2}$ 65.	107 73$^{3}/_{4}$		per fine	107 70 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,75	— —			— — (8)
»			» » » « 3 a 45.	107,80	— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			97 30 (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— — (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 55
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			488 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 25
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	698$^{1}/_{2}$		— — (13)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			536 — (14)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			744 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			368 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	835 833 832 835		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1226 — (15)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	203		— — (16)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	130		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			— —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	237$^{1}/_{2}$ 237$^{3}/_{4}$ 238		100 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			334 — (17)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	118		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —	29		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			244 — (18)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita.		— —			214 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 $^{1}/_{2}$ - (8) id. 1,12 $^{1}/_{2}$ - (9) id. 1,12 $^{1}/_{2}$ - (10) ex L. 2
(11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 20,50 - (14) id. 12,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 6 - (17) id. 1 - (18) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			300 50 (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			917 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			480 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestitó Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —	50		— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 05	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 60	— —	104 52½	104 52½ 57½	104 55 57	104 62½ 52½	104 57½
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 03	26 12	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 22	— —	— —	— —	26 23½ 25½	26 25 26	26 26½ 23½	26 24½
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 90	— —	128 95 92½	128 90	128 95 75	128 95

Risposta dei premi . 29 luglio
Prezzi di compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 25
detta 4 ½ %	108 75
detta 4 %	99 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —
Detto 4 % 2ª e 3ª Emissione	489 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —
» » Mediterranee	552 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	103 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
» » Gener. Illuminaz.	100 —
» » An.Tramways-Om.	238 —
» » Nav. Gen. Ital.	342 —
» » Metallurgica Ital.	122 —
» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	27 —
» » Credito Italiano.	503 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	112 —
» » » Vita	214 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	490 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	55 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 luglio 1897.

Consolidato 5 % 97 5075

Consolidato 3 % nominale. . . . . 61 —

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

GIULIO FRIEDMANN.
MATTEO LOVATTI.
UGO NATALI.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE